



Rassegna Stampa

UNIONE RENO GALLIERA

GAZZETTA DI REGGIO <i>del 09 giu 2025</i>	Le piazze della Bassa reggiana autentici gioielli da riscoprire = La grande bellezza delle piazze Luoghi nevralgici dei nostri comuni hanno il "potere" di trasmettere qualcosa <i>di REDAZIONE</i>	<i>a pag 20</i>	pag. 3
REPUBBLICA BOLOGNA <i>del 09 giu 2025</i>	Referendum, affluenza lenta quorum lontano anche in Emilia = L'affluenza rallenta anche qui la cittadinanza non fa breccia <i>di Marco Bettazzi</i>	<i>a pag 5</i>	pag. 9
REPUBBLICA BOLOGNA <i>del 09 giu 2025</i>	L'ecosistema del Giardino del Guasto <i>di REDAZIONE</i>	<i>a pag 11</i>	pag. 10

Le piazze della Bassa reggiana autentici gioielli da riscoprire

La grande bellezza è servita, da Gualtieri a Novellara

Qualunque sia l'utilizzo, si può affermare che nelle piazze accade di tutto, e la loro grande bellezza sta proprio nell'essere ora spettatrici ora protagoniste. Nella Bassa reggiana, da Gualtieri a Novellara passando da Brescello, non mancano i gioielli da riscoprire.

► nell'inserto



La grande bellezza delle **piazze**

Luoghi nevralgici dei nostri comuni hanno il "potere" di trasmettere qualcosa

Le piazze originariamente erano intese come luoghi urbani distinti, i quali fin dal Medioevo vedevano la loro attinenza al mondo reli-

gioso. Infatti, si formavano intorno ai sagrati delle chiese come luogo di raccolta dei fedeli o come location per le sagre.

Dall'anno 1000, con la na-

scita di un nuovo assetto amministrativo dei territori, quello dei Comuni, si vede l'adattarsi dei centri con la nascita di nuove piazze, questa volta frontali ai mu-



Peso: 1-7%, 20-96%, 21-89%

nicipi oppure quelle esistenti diventano, anche, un centro di riunione e di rappresentanza per la cittadinanza.

Qualunque sia l'utilizzo, si può affermare che nelle piazze accade di tutto, e la loro "grande bellezza" sta proprio nell'essere spettatrici a volte e protagoniste sempre del bello e del brutto della società; a volerci fare caso, anche quando non accade nulla, la piazza ha il potere di trasmettere qualcosa, come una dolce sensazione di quiete e relax.

Parlando della Bassa reggiana, vediamo insieme le piazze principali e non.

Guastalla

Nell'anno 864 troviamo traccia scritta per la prima volta del nome di Guastalla, da allora questa località ha fatto parte di diversi ducati ed è stata anche trasformata in contea, prima di diventare il comune che conosciamo oggi. Non stupisce, inoltre, che data la sua posizione sul fiume Po, sia stata organizzata come avamposto durante il periodo romano. Qui troviamo tre piazze: piazza Mazzini, dove si concentrano le architetture dei tre poteri, quello religioso, ducale e civile; piazza Garibaldi, una volta uno dei crocevia più vivi della città e piazza Matteotti la quale assieme alla Torre Civica celebra il luogo dove nel 1689 venne rasa al suolo l'antica rocca.

Luzzara

Fondata nel 604, la storia di Luzzara è ricca di avvenimenti e cambiamenti, ma il suo status di comune moderno è il risultato di un processo evolutivo che ha portato alla definizione dei confini e delle competenze amministrative. Posizionata in un punto molto strategico, è stata più volte campo di battaglia, come quella volta del 15 agosto 1702, diventata la celebre "Battaglia di Luzzara".

Qui troviamo due piazze

principali: piazza Iscaro, in memoria del brigadiere capo Pasquale Iscaro, ucciso da banditi senza scrupoli dopo una rapina in banca, e piazza Ferrari, dove si trova la Torre Civica più alta della provincia.

Dall'alto dei suoi 55 metri, è infatti possibile vedere ben oltre il paese.

Reggiolo

La prima notizia sul paese risale al 1044, tramite atto d'acquisto da parte di Beatrice di Lorena, da zona paludosa divenne nel tempo un punto di difesa dal territorio mantovano al quale è direttamente connesso. Qui, piazza Martiri è la principale protagonista e attorno ad essa troviamo elementi architettonici molto diversi tra loro, ma col medesimo fascino: partiamo dalla Rocca medievale risalente al 1242, di recente recupero troviamo il Palazzo Sartoretti del XVI secolo, mentre a pochi passi si trova il Teatro Rinaldi del XVII secolo.

Brescello

Il comune di Brescello è una località antica, la città è stata fondata dai Cenomani attorno al VII secolo a.C. e poi venne ribattezzata Brixeillum dai Romani. La sua nascita come comune non è immediatamente definibile, in quanto si parla di un insediamento che si è evoluto nel tempo.

Possiamo qui facilmente riconoscere piazza Matteotti dai celebri film di "Don Camillo e Peppone" grazie ai quali viene descritto perfettamente il dualismo tra potere civile e religioso e la costante battaglia che trova proprio nella piazza il campo ideale dove affrontarsi.

Boretto

Trova la sua indipendenza nell'anno 1859, prima faceva parte del territorio di Brescello.

Anche in questo caso sono state datate origini antiche risalenti ai romani, mentre per un breve periodo, circa 70 anni, fu occupa-

ta dai veneziani, traendone vantaggio commerciale grazie all'attrezzato porto fluviale.

Proprio dal legame con Venezia, troviamo qui piazza San Marco sulla quale affiancate sorgono il municipio, la chiesa di San Marco evangelista e la colonna terminante con un leone proprio di San Marco, dono della città lagunare.

Gualtieri

Data chiave da ricordare relativa al comune di Gualtieri è il 24 luglio 1567, quando Alfonso D'Este conferì l'investitura di Castelgualtieri al fedele Cornelio Bentivoglio, luogotenente generale dello Stato Ferrarese.

Da quel momento, fino al primo trentennio del 1600, la città vedrà una forte evoluzione architettonica, diventando la "città nuova".

Piazza Bentivoglio è l'emblema di Gualtieri, su di essa si affacciano: l'omonimo palazzo, la Torre Civica, la Casa della Comunità e la collegiata Santa Maria della Neve, lo spazio si presenta sia come piazza che come cortile d'onore del Palazzo.

Poco distante troviamo anche piazza Felice Cavallotti a forma triangolare e dove presenti sono la chiesa di Sant'Andrea e il pozzo.

Poviglio

Esiste un'antica leggenda romana dietro il nome di questo centro che vediamo anche rappresentata nel suo stemma, nel quale si vedono due pupilli, la leggenda risale all'anno 1022, anche se del passato di Poviglio è il periodo dall'età del Bronzo (XVI-X secolo a.C.) quello più testimoniato, grazie agli scavi archeologici ancora attivi che continuano a regalare cimeli dell'epoca.

Qui troviamo piazza Um-



berto I, vero centro di paese sul quale si affacciano per lo più edifici moderni ad eccezione della Chiesa di Santo Stefano risalente al XII secolo.

Novellara

Il comune di Novellara, come entità amministrativa moderna, è nato con la costituzione italiana e le riforme territoriali successive, ma le origini sono ovviamente molto più antiche, soprattutto stretto è il legame con la Famiglia Gonzaga che l'ha resa una piccola capitale.

Qui troviamo piazza Unità d'Italia, un ampio spazio rettangolare all'interno del quale si intrecciano le attività tipiche dei piccoli centri, troviamo infatti una parte importante del commercio con le botteghe storiche, la Chiesa Collegiata di Santo Stefano e la Chiesa della Beata Vergine del Popolo.

In passato queste piazze

sono state simbolo di potere, testimoni di fatti storici importanti, palcoscenico della vita di tutti i giorni, ma anche set di vite recitate, sono state campi di battaglia e sono diventate preziosi cortili di palazzi. Oggi le piazze sono protagoniste di tanti eventi diversi tra loro, come ad esempio: raduni, mercatini, festival, villaggi natalizi e altro ancora.

Il calendario degli eventi della Bassa reggiana

L'estate nella Bassa reggiana è decisamente ricca di appuntamenti: ecco alcuni eventi per l'estate 2025 da segnare in agenda.

Guastalla. La rassegna "Estate in Piazza" è un mix di concerti, spettacoli di danza e cabaret, avrà luogo durante tutti i mesi estivi, mentre a settembre si terrà la tradizionale Festa dello Sport, arrivata alla decima edizione.

Luzzara. "I mercoledì della corriera" sono un lungo itinerario nella città organizzati e proposti dalla Pro loco.

A luglio si tiene la tradizionale Fiera, che vede il coinvolgimento anche del Teatro Sociale.

Reggiolo. La Fiera di San Venerio, patrono del paese, si svolge a luglio, previsti poi il vespa raduno (in ricordo di Daniele Baldo) e la rinomata Festa della Zucca di settembre, che copre due weekend consecutivi.

Brescello. Ideato nel 2002, a giugno ritorna il Brescello Film Festival, che prende possesso della piazza, mentre a settembre Parva Mundi propone mercatini, rievocazioni storiche e l'immane benedizione del fiume.

Boretto. Il palcoscenico estivo del paese si sposta di pochissimo e riempie il Lido: evento di punta, a giugno, è sicuramente PiroPo, il bellissimo spettacolo che illumina il fiume.

Tra i mesi di giugno e lu-

glio, quest'anno piazza San Marco ospiterà la rassegna "Boretto Estate".

Gualtieri. Ricco calendario di feste e sagre: ricordiamo la Festa del Pozzo con

cene e musica, la Festa del Pesce e il bellissimo Viaggio di Gualtieri, che vede protagonisti non solo la piazza, ma tutti i luoghi iconici del comune.

Poviglio. Da poco festeggiata La Notte della Repubblica con la partecipazione delle attività locali, poco distante dalla piazza troviamo le iniziative del Teatro Verdi e del Circolo Kaleidos con la rinomata Festa del Pesce.

Novellara. Il paese dei Gonzaga celebra i prodotti del territorio con Miss Anguria, in programma il terzo weekend di luglio, e Novellara Balsamica a ottobre. Non può mancare, nemmeno quest'anno, il Summer Fest all'insegna dello sport e della musica. ●

Qualunque sia il loro utilizzo, si può affermare che nelle piazze accada di tutto e la loro bellezza sta nell'essere spettatrici a volte e protagoniste sempre del bello e del brutto della società

L'estate nei comuni della Bassa reggiana è ricca di appuntamenti da non perdere: dai "Mercoledì della corriera" a Luzzara a "Boretto Estate", con lo spettacolo PiroPo a illuminare il grande fiume, fino all'elezione di Miss Anguria a Novellara

Dall'anno 1000, con la nascita di un nuovo assetto amministrativo dei territori, quello dei Comuni, si vede l'adattarsi dei centri con la nascita di nuove piazze, questa volta frontali ai municipi. Quelle esistenti diventano un centro di riunione e di rappresentanza per la cittadinanza





Piazza San Marco a Boretto



Piazza Matteotti a Brescello



Peso:1-7%,20-96%,21-89%

Il presente documento non e' riproducibile, e' ad uso esclusivo del committente e non e' divulgabile a terzi.

470-001-001



A sinistra
piazza
Umberto I
cuore
nevralgico
di Poviglio
A destra
la storica
piazza
Mazzini
di Guastalla
con il duomo
il palazzo
ducale
e la statua
di Frantòn



Peso:1-7%,20-96%,21-89%

Il presente documento non è riproducibile, e' ad uso esclusivo del committente e non e' divulgabile a terzi.



Al centro piazza Bentivoglio,
emblema di Gualtieri.
Sotto piazza Unità d'Italia,
cuore di Novellara.
Qui accanto piazza Martiri
e la Rocca di Reggiolo



Peso:1-7%,20-96%,21-89%

Il presente documento non è riproducibile, è ad uso esclusivo del committente e non è divulgabile a terzi.

Referendum, affluenza lenta quorum lontano anche in Emilia

Meglio Bologna del resto della regione ma il quesito sulla cittadinanza non fa la differenza
Ecco dove si è votato di più e di meno. Oggi urne aperte dalle 7 alle 15 poi via allo spoglio

di **MARCO BETTAZZI**

Bologna e l'Emilia-Romagna provano a trainare l'affluenza per i referendum su lavoro e cittadinanza. Nel primo giorno di voto (le urne sono aperte anche oggi dalle 7 alle 15) il dato locale ieri era infatti il se-

condo più alto fra le regioni, superato solo da quello registrato in Toscana e comunque il doppio rispetto alla Calabria.

→ a pagina 5

L'affluenza rallenta anche qui la cittadinanza non fa breccia

Nell'area metropolitana la percentuale più alta, mentre in regione è Goro, nel ferrarese, il fanalino di coda

Bologna e l'Emilia-Romagna provano a trainare l'affluenza per i referendum su lavoro e cittadinanza. Nel primo giorno di voto (le urne sono aperte anche oggi dalle 7 alle 15) il dato locale ieri era infatti il secondo più alto fra le regioni, superato solo da quello registrato in Toscana e comunque il doppio rispetto alla Calabria, che per ora segnala la più bassa percentuale di votanti di tutta l'Italia. All'interno della regione è la provincia di Bologna a portare più persone alle urne.

Il voto come detto continuerà oggi fino alle 15. Le persone chiamate a esprimersi tra Piacenza a Rimini sono in tutto 3,3 milioni, mentre il Comune di Bologna aspetta più di 289mila persone, fra cui i 7.448 fuorisede che ieri hanno affollato i seggi a loro riservati nel liceo Sabin. I dati dell'affluenza alle 19 confermavano la tendenza osservata già alle 12. Mentre la media nazionale di persone andate alle

urne per i cinque quesiti era attorno al 16%, l'Emilia-Romagna superava il 21% e la provincia di Bologna saliva oltre il 25%, superando quindi Reggio Emilia (oltre il 24%), Modena (22%) e Ravenna (19,5%). All'interno della provincia di Bologna poi si segnalano i risultati più alti per Anzola, che guida la classifica con oltre il 29% di votanti, poi anche Castel Maggiore, Castenaso e Granarolo (attorno al 28%). La città di Bologna all'ora dell'aperitivo stava attorno al 28%. Meno frequentate invece le urne a Gaggio Montano (16,7% alle 19), Castel d'Aiano (16,8%) e Molinella (17,9%). Fino a ieri sera in questi Comuni non è andato a votare dunque nemmeno un elettore su cinque. Nel resto della regione invece da segnalare l'affluenza nel reggiano di Fabbri-co, che supera un elettore su tre già alle 19 (33%), mentre risultati particolarmente negativi sono quelli di Goro, nel ferrarese, dove alla stessa ora aveva votato solo il 7%, e Morfasso, nel piacentino, con poco più del 9% degli elettori andati alle urne. I cinque quesiti in regione presentano grosso modo le stesse percentuali di affluenza, senza che quello sulla cittadinanza, tra i più dibattuti, abbia fatto da traino per gli altri.

Ieri il sindaco di Bologna, Mat-

teo Lepore, è andato a votare attorno alle dieci alle scuole Cesana, nel quartiere Barca dove abita. «È una giornata importante per la democrazia - ha detto dopo il voto - speriamo siano in tanti a venire a votare e che anche chi è contrario ai referendum venga a dirlo nelle urne». Il presidente della Regione Michele de Pascale ha pubblicato sui social la foto del suo voto, sottolineando che «il voto è la massima espressione della nostra libertà». Tra i votanti si segnala a Bologna il centenario Otello Dalla Casa, già internato in Germania e celebrato per il suo voto dalla presidente del San Donato-San Vitale Adriana Lo Cascio. Così come la coppia formata da Maurizio e Patrizio, che votano alle Cesana poco dopo il sindaco e sono tornati per questo dalle vacanze. Al Galvani invece si presentano Lucia e Romano, 84 e 88 anni. «Il voto è un esercizio di libertà - spiegano - e va esercitato».

- M.B.



Peso: 1-14%, 5-29%

UNA FOTO, UNA CITTÀ DI DAVIDE CONTE

L'ecosistema del Giardino del Guasto

Il Giardino del Guasto nasce sopra il "guasto" del palazzo della famiglia più importante della città. Nel 1507, i bolognesi saccheggiarono e distrussero il Palazzo dei Bentivoglio. I detriti del palazzo si accumularono formando una collina tra l'attuale via Belle Arti e il Teatro Comunale. Su quella collina nel 1973 fu realizzato il giardino su progetto di Gennaro Filippini. Oggi in quel giardino dopo fasi alterne di abbandono e recupero ha preso vita un ecosistema incredibile: durante il giorno si alternano gli studenti che studiano all'ombra degli alberi, verso l'ora di pranzo si presentano le persone per la pausa pranzo e nel pomeriggio dopo la campanella di chiusura della scuola arrivano i bambini del quartiere. Come tutti gli ecosistemi anche il Giardino del Guasto ha bisogno di un lavoro di cura. Un lavoro portato avanti da una associazione di volontariato insieme al Quartiere e al Comune.



Peso: 17%